



PROTEZIONE CIVILE: UNA CARTA DEI DIRITTI PER IL CITTADINO Palazzo Valentini, 23 luglio 2013

Il Convegno Nazionale organizzato dal gruppo parlamentare del Partito Democratico ha trattato temi di grande attualità inerenti il **diritto del cittadino** di essere informato sui rischi del proprio territorio, il **diritto alla partecipazione** alle decisioni che lo riguardano **prima e dopo l'emergenza**, il diritto che la comunità colpita di cui fa parte non sia allontanata dal suo luogo originario, che la ricostruzione comporti la **salvaguardia** dei centri storici anche minori.

Un diritto che promuove fra i cittadini la **consapevolezza sui rischi**, i corretti comportamenti di prevenzione, la preparazione all'emergenza, l'accettazione dei vincoli e delle restrizioni - sia prima dell'emergenza (ad esempio rispetto dei vincoli come prevenzione dell'abusivismo) che dopo (costi di ricostruzione) - che la corretta gestione del territorio comporta.

Come hanno sottolineato i diversi relatori (professor Roberto De Marco, professoressa Teresa Crespellani) un cittadino quando diventa terremotato non ha più diritti, può aspettarsi solo la solidarietà del Paese, tutto il resto è gestito in termini politici. La ricostruzione diventa così un processo infinito, senza la possibilità del cittadino di incidere minimamente sulle scelte operate.

Il Prefetto Nazionale Gabrielli ha affermato: *“Se i cittadini non si sentono coinvolti noi facciamo poca strada”*. La professoressa Teresa Crespellani ha ribadito l'importanza del diritto dei cittadini alla partecipazione diretta e alla conoscenza affermando che *“I cittadini vogliono essere informati sui rischi, sui provvedimenti dell'amministrazione, vogliono essere coinvolti, non accetta più le imposizioni del sistema politico. In tutto il mondo ci sono leggi che garantiscono i percorsi partecipativi decisionali, dai quali escono tutti più rafforzati sia le amministrazioni pubbliche, che trovano adesione alle loro proposte, che i cittadini stessi”*.

La senatrice PD Daniela Valentini si sta facendo promotrice di un decreto legge in quest'ambito che imponga allo Stato l'obbligo di rispettare i diritti del cittadino. A suo avviso *“un cittadino informato e consapevole è un cittadino che collabora meglio con le istituzioni e con il sistema di protezione civile. Tale consapevolezza migliora la resilienza e la prevenzione dell'abusivismo”*.

Centro Alfredo Rampi onlus
via Altino 16 scala A int. 7, 00183 Roma
tel. 06.77.20.81.97 (lun-ven ore 9-14) fax 06.70.49.15.67
centrorampi@tiscali.it - www.centrorampi.it

Le informazioni contenute in questo messaggio sono riservate e confidenziali ed è vietata la diffusione in qualunque modo eseguita. Qualora Lei non fosse la persona a cui il presente messaggio è destinato, La invitiamo ad eliminarlo e a non leggerlo, dandocene gentilmente comunicazione. Per qualsiasi informazione si prega di scrivere a centrorampi@tiscali.it. Rif. D.L. 196/2003.

This e-mail (including attachments) is intended only for the recipient(s) named above. It may contain confidential or privileged information and should not be read, copied or otherwise used by any other person. Rif. D.L. 196/2003.